

# Volti e storie della campagna nei film di "Corto & fieno"

**Rassegna.** Il festival-concorso propone i lavori degli studenti e le opere di registi esordienti. Le sezioni di approfondimento sono dedicate alla vita rurale e pellicole girate in Paesi lontani

VINCENZO AMATO  
AMENO

Bambini raccolgono storie da un'anziana alpigna, feste di paese e racconti di un mondo perduto. E' dedicato alla vita dei contadini, dei pastori e degli alpeggi il primo Festival di cinema rurale che si terrà da domani e sino a domenica ad Armeno e ad Armeno.

Promosso dall'associazione culturale «Asilobianco» e da Laghi Tv nell'ambito del progetto «Cuore verde tra due Laghi» il festival-concorso denominato «Corto & fieno» vuole riportare alla ri-

**Omaggio al Novarese con «Nando dell'Andromeda» di Vanni Vallino**

balta quei volti e quelle immagini che un tempo erano familiari ed adesso appartengono ad un universo di ricordi e di emozioni legate alla vita rurale.

Il concorso è suddiviso in due sezioni di cortometraggi. Il primo «Cinema acerbo» per gli studenti delle scuole medie e superiori ha in cartellone ben cinque opere realizzate dalla scuola «Amairis» di Napoli, dagli studenti di Borgocicino, di Santo Stefano Belbo di Cuneo, della media di Armeno e di Preglia di Crevaldossola. Le proiezioni inizieranno domani alle 10 in Villa Virginia ad Armeno.

La seconda sezione del concorso, denominata «Il



Il regista novarese Vallino ha girato la storia di Nando

frutteto», è riservata ai registi esordienti: nove pellicole saranno proiettate nel salone di Villa Virginia. Accanto al concorso, due sezioni di approfondimento. La «Sempreverde» è dedicata al cinema rurale e renderà omaggio al regista Aleksandr Dovzhenko il cui film «La terra» verrà proiettato domani sera alle 21 a Palazzo Torriellia di

Armeno. La seconda sezione «Mondoverde» propone opere di Paesi stranieri come l'Ungheria, il Perù e l'India: proiezioni al Centro di Spiritualità di Armeno sabato alle 21. Omaggio alla terra novarese con «Nando dell'Andromeda» domenica alle 17: sarà presente il regista Vanni Vallino in Villa Virginia ad Armeno.

## Le fiabe delle mondine per il riso di Leonardo

Sua Maestà il riso vive una «tre giorni» d'eccezione in Lomellina. Alla sua corte arrivano da domani a domenica chef di rango, esperti del settore, registi, persino un'anziana mondina che racconta favole nate in risaia. Un «happening» organizzato nel castello di Vigevano, con un titolo specifico: «Rice, i sapori del riso».

Non è un caso che sia stata scelta questa sede: Ludovico il Moro chiamò alla sua corte un tale di nome Leonardo Da Vinci per trasformare la campagna lomellina e farne un modello di irrigazione. Fu il «genio», con le sue intuizioni, a dare impulso al primo reticolo di canali che consentì di coltivare il riso in maniera intensiva. Il programma vuole saldare il mondo dei campi con il consumatore: e allora la sala dell'affresco diventa laboratorio della terra, la Cavallerizza sarà dedicata al gusto. Il segmento della cultura gastronomica è centrale, con l'intervento di chef stellati, come Piero Bertinotti del «Pinocchio» di Borgomanero, o Claudio Sadler (Milano), Matteo Baronetto, capocucina del Cracco di Milano: illustreranno risi e risotti e si cimenteranno nel cucinarli. Dalla Sicilia al Piemonte alla Lombardia, passando per gli Aragonesi che portarono il chicco in Sic-



Le mondine raccontano fiabe

lia, sino ai monaci cistercensi del Vercellese.

Oltre agli appuntamenti gastronomici, convegni economici e tecnici, domani alle 21 proiezione di «Sorriso amaro» di Matteo Bellizzi, il film con le mondine di Nonantola che ritornano dopo mezzo secolo nelle risaie del Vercellese, un grande affresco sulla vita e il lavoro delle mondine.

E sabato alle 21 spettacolo di teatro di figura di Giorgio Gabrielli con la partecipazione di Marco Remondini al violoncello. Sabato e domenica pomeriggio dedicati ai bambini con i burattini e la mondina narratrice Berta Costantini. Domenica sera canti d'aria e di risaia. [6.F.Q.]